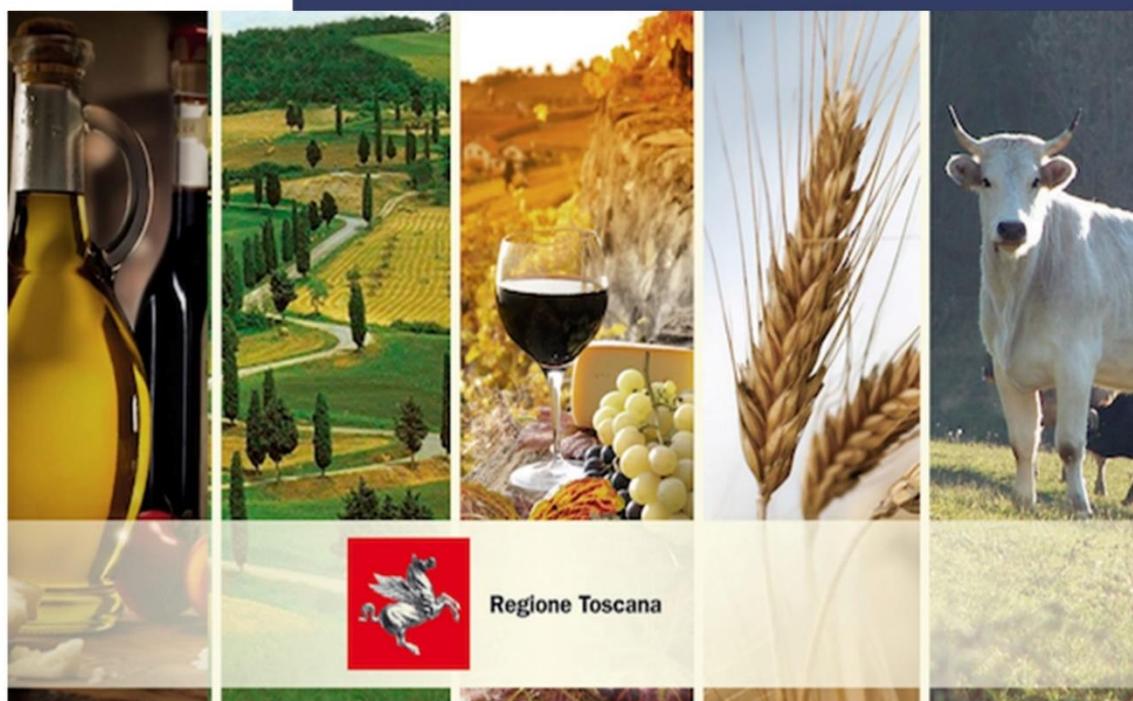


LATTANZIO

MONITORING & EVALUATION



Roma,
Luglio 2019

REGIONE TOSCANA

SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

B.1.1 Relazione di valutazione in itinere Sintesi di taglio tecnico

INDICE

Premessa	3
1. Strutturazione dei quesiti valutativi	3
2. Rilevazione dei dati primari e acquisizione dei dati secondari	19
3. Limiti dell'approccio metodologico	22
4. Punti di forza e di debolezza e criticità riscontrati	23
5. Conclusioni e le raccomandazioni ("diario di bordo")	24

Premessa

La Relazione di valutazione in itinere (di seguito RVI) ha ad oggetto l'analisi dell'utilizzo delle risorse e la verifica dell'efficacia e dell'efficienza della PSR 2014-2020 della Regione Toscana attraverso la formulazione delle risposte alle domande di valutazione previste dal Questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale (Allegato V al Reg. (UE) n. 808/2014).

La Relazione di valutazione al 2019, relativa quindi allo stato di attuazione del Programma al 31 dicembre 2018, oltre a segnare una tappa di metà percorso utile a trarre le prime conclusioni valutative, è certamente un passaggio cruciale per fornire delle prime risposte ai fabbisogni valutativi dell'AdG, del partenariato e della Commissione Europea – DG AGRI. Quest'ultimo soggetto attribuisce a tale rapporto di valutazione un grande rilievo. Infatti, l'incompiuta risposta a tutti e 30 i quesiti valutativi del Questionario valutativo comune, o comunque la mancanza di adeguata giustificazione alla parzialità o all'impossibilità di rispondere compiutamente ad alcuni quesiti, può comportare anche il blocco dei pagamenti da parte della Commissione Europea.

1. Strutturazione dei quesiti valutativi

La strutturazione dei 30 quesiti di valutazione comuni costituisce la sezione principale della Relazione. I QVC sono suddivisibili in:

- 18 relativi alle FA;
- 3 domande valutative su altri aspetti del PSR;
- 9 domande valutative su obiettivi dell'Unione, che a loro volta possono essere suddivise in tre gruppi sulla base della politica di riferimento:
 - il contributo del PSR alla strategia Europa 2020 (n.22, 23,24, 25);
 - il contributo del PSR alle priorità dell'Unione in materia di ambiente e biodiversità (n.26);
 - il contributo del PSR agli obiettivi della PAC (n. 27, 28, 29,30).

Di seguito si riportano le tabelle con la sintesi dell'articolazione delle domande in criteri di giudizio, Indicatori, fonti e metodi.

QVC 1 – FA1A In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?

Criteri	Indicatori*	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/ tecniche
1. In che misura il PSR ha contribuito a stimolare la diffusione della conoscenza attraverso azioni formative e informative, scambi interaziendali/visite	O1. Spesa pubblica totale (euro)	Contributo diretto 1.2, 1.3, 2.1, 2.3 Contributo indiretto 1.1, 16.1, 16.2	O		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	O3. N. di azioni/operazioni sovvenzionate		O/VAL		ARTEA	
	Percezione dell'efficacia degli interventi e della loro rispondenza rispetto ai fabbisogni individuati		VAL	Responsabile di misura		Intervista Elaborazioni del valutatore su dati primari
2. Incentivi allo sviluppo di conoscenze	O13. N. di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza, articolazione per ambiti tematici, caratteristiche dei		O/VAL		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari

Criteria	Indicatori*	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/ tecniche
	beneficiari (genere, età), FA correlate					
	O14. N. di consulenti formati (articolo 15 del regolamento (UE) n. 1305/2013)		O		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari

Legenda acronimi: O = indicatore di output; VAL = indicatore valutativo; R = indicatore di risultato

QVC 2 – FA1B In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?

Criteria	Indicatori*	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/ tecniche
1. In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione	O1. Spesa pubblica totale (€)	Contributo diretto 16.1, 16.2 Contributo indiretto 1.1, 1.2, 1.3, 16.3, 16.4	O		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	% e € di spesa pubblica per i progetti innovativi sul totale progetti sostenuti dal PSR		VAL		ARTEA	
	% di spesa del PSR in R&S e innovazione sul totale della spesa regionale in R&S		VAL		ICC ARTEA ISTAT	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
2. Efficacia delle iniziative di cooperazione	T2. N. totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate dalla misura di cooperazione		T/VAL		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	O16. N. di gruppi PEI finanziati, n. di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI		O/VAL		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	O17. N. di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI), N. e tipologia di partner		O/VAL		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	Efficacia delle modalità di coordinamento dei Gruppi Operativi del PEI		VAL	Responsabile di misura		Intervista
	Tipo e contenuto dell'innovazione (descrizione dell'innovazione creata e del suo utilizzo da parte dei beneficiari e/o non beneficiari)		VAL		Documentazione Tecnica Allegata	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	Diffusione delle innovazioni finanziate presso ulteriori soggetti rispetto ai componenti del partenariato		VAL	Responsabile di misura		Intervista

Legenda acronimi: O = indicatore di output; VAL = indicatore valutativo; R = indicatore di risultato

QVC 3 – FA1C In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?

Criteria	Indicatori*	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/ tecniche
1. Fornire un'adeguata formazione professionale agli imprenditori agricoli e forestali	O1. Spesa pubblica totale (euro)	Contributo diretto 1.1	O		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	O12. N. totale di partecipanti formati, distinti per tipologia di ambito di formazione attivato e caratteristiche (genere, età)		O/VAL		ARTEA	
	O11. N. di giorni di formazione impartita	O/VAL		ARTEA		
	Percezione dell'efficacia/utilità della formazione ricevuta rispetto ai fabbisogni	Contributo indiretto 1.2, 1.3	VAL	IC		Indagini dirette a testimoni privilegiati, destinatari della formazione

Legenda acronimi: O = indicatore di output; VAL = indicatore valutativo; R = indicatore di risultato

QVC 4- FA2A. In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare risultati economici, ristrutturazione, ammodernamento aziende sovvenzionate, aumentandone partecipazione al mercato e diversificazione agricola?

Criteri di giudizio	Indicatori (comuni e del valutatore)	Sottomisure/ operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Metodi/ tecniche
1. Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito alla ristrutturazione e all'ammodernamento delle aziende agricole finanziate	O1. Spesa pubblica totale (€)	Contributo diretto 4.1.1, 4.1.6, 4.3.2, 6.4.1, 16.9	O		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	O2. Volume totale d'investimenti (€): - per tipo d'investimento; - per orientamento tecnico economico (OTE) dell'azienda agricola		O/VAL		ARTEA	
	O4. N. aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti: - per genere del titolare (maschile/femminile) - per forma giuridica - per età del titolare (<40 anni, >40 anni) - - per ambito territoriale (aree rurali)	Contributo indiretto 4.4.1, 16.1	O/VAL		ARTEA	
	R1: % di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento		R		ARTEA ISTAT CCIAA	
	% di aziende che, attraverso gli investimenti, migliora le prestazioni ambientali aziendali (risparmio idrico, energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, difesa del suolo dall'erosione)		VAL		ARTEA	
	% di aziende beneficiarie che hanno fatto ricorso a: ▪ servizi di consulenza ▪ corsi di formazione		VAL		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari

Criteria di giudizio	Indicatori (comuni e del valutatore)	Sottomisure/operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Metodi/tecniche
	N. e spesa in investimenti infrastrutturali per il comparto agricolo e forestale (SM.4.3), articolazione per tipologia		VAL		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
3. Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito alla diversificazione delle attività da parte delle aziende agricole finanziate [6.4]	O4. N. di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno per la creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole: - per tipologia di attività (agriturismo, fattorie didattiche) - per età del titolare - per ambito territoriale		O/VAL		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
4. Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al miglioramento dei risultati economici delle aziende agricole e forestali finanziate	R2: cambiamento del rapporto tra PLV e ULA nelle aziende agricole sovvenzionate (euro)		R		EUROSTAT ARTEA Valutazione ex post PSR 2007 2013	Elaborazioni del valutatore su dati secondari

Legenda acronimi: O = indicatore di output; VAL = indicatore valutativo; R = indicatore di risultato

QVC 5. In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e in particolare il ricambio generazionale?

Criteria	Indicatori*	Sottomisure/Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/tecniche
1. Sostegno al ricambio generazionale	O1. Spesa pubblica totale (€)	Contributo diretto 6.1, 4.1.2 Contributo indiretto 4.1b	O		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	O4 N. di beneficiari che fruiscono di un sostegno per l'avviamento dei giovani agricoltori, distinti per: ▪ genere ▪ età ▪ titolo di studio ▪ % di subentri		O/VAL		ARTEA	
	R3. % di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR		R3		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	% di aziende beneficiarie che hanno fatto ricorso a: ▪ servizi di consulenza ▪ corsi di formazione		VAL		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	Percezione da parte dei beneficiari di come le azioni di formazione e consulenza abbiano favorito il miglioramento della gestione aziendale		VAL	IC	ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
2. Il Piano di sviluppo aziendale ha favorito la competitività aziendale e la	O4. N. di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno per la creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole:		O/VAL		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari

Criteria	Indicatori*	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/ tecniche
creazione di posti di lavoro	- per tipologia di attività (agriturismo, fattorie didattiche) - per età del titolare - per ambito territoriale					
	N. di aziende che hanno integrato nel Piano aziendale la SM 4.1, e indicazione di: ▪ spesa ammissibile (€) ▪ tipo di investimento per Orientamento tecnico-economico dell'azienda		O/VAL		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	Percezione da parte dei beneficiari di come le azioni favoriscono la competitività aziendale, la sostenibilità degli investimenti e la creazione di posti di lavoro		VAL	IC		Interviste a beneficiari
	R2. Cambiamento del rapporto tra PLV e ULA nelle aziende agricole sovvenzionate (euro)		R		EUROSTAT ARTEA Valutazione ex post PSR 2007 2013	Elaborazioni del valutatore su dati secondari

Legenda acronimi: O = indicatore di output; VAL = indicatore valutativo; R = indicatore di risultato; IC = indagine campionaria

QVC6 – FA3A “In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, creando valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali e le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?”

Criteria	Indicatori	Sottomisure	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Metodi/ Tecniche
1. Gli investimenti sovvenzionati contribuiscono al consolidamento ed allo sviluppo della qualità della produzione agricola	O1. Spesa pubblica totale (€)	Contributo diretto 3.1, 3.2, 4.1.3, 4.21 e 4.2.2, 8.6, 16.3 e 16.4 Contributo indiretto 6.4.1 e 16.6	O		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	O4. N. di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno (nuove adesioni M. 3.1), con indicazione ▪ dell'età del titolare (<40 anni, >40 anni) ▪ ambito territoriale (rilevanza ambientale)		O	VAL	ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	R4. % di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, (SM.3.1), distinte per: ▪ tipologia di sistema di qualità (DOP, IGP, ecc.)		R/VAL		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	N. attività di informazione e promozione (SM.3.2), distinti per tipologia di intervento		VAL		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari

Criteria	Indicatori	Sottomisure	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Metodi/ Tecniche
2. Gli interventi hanno incentivato l'integrazione di filiera finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche processi e tecnologie e alla promozione dei prodotti nei mercati locali ed allo sviluppo delle filiere corte	(O4) N. di beneficiari, distinti per operazioni destinate a: <ul style="list-style-type: none"> la trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli (SM.4.2) cooperazione per lo sviluppo di servizi turistici (SM.16.3) 		O/VAL		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	N. e caratteristiche dei PIF, effetti attesi (sostenibilità, innovazione, competitività, prestazioni ambientali), eventuale continuità / discontinuità rispetto al PSR 2007-2013		VAL	IC	ARTEA Documentazioni e di progetto	Elaborazioni del valutatore su dati secondari Interviste a RdM e Beneficiari
	R4. % di aziende agricole che ricevono un sostegno per i mercati locali e filiere corte - PIT, (SM 16.4)		R/VAL		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari

Legenda acronimi: O = indicatore di output; VAL = indicatore valutativo; R = indicatore di risultato; IC = indagine campionaria

QVC7 – FA3B In che misura gli interventi del PSR hanno supportato la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali?

Criteria	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/ tecniche
1. Sostegno alla prevenzione e alla gestione dei rischi nel settore agricolo derivanti da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (SM 5.1)	O1. Spesa pubblica totale (€)	Contributo diretto 5.1, 5.2 Contributo indiretto 1.1 2.1	O		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	R5. N. e % di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio		R		ARTEA	
	% di progetti di prevenzione realizzati per tipologia		VAL		ARTEA	
2. Contributo al ripristino e/o preservazione del potenziale produttivo (SM 5.2)	O1. Spesa pubblica totale (€)		O		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	Tipologia di intervento		VAL		ARTEA	
	N. di beneficiari per azioni di ripristino del potenziale agricolo di produzione danneggiato		VAL		ARTEA	

Legenda acronimi: O = indicatore di output; VAL = indicatore valutativo

QVC8 – FA4A “In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all’assetto paesaggistico dell’Europa?”

Criteria	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Metodi/ tecniche
1. Il PSR determina la salvaguardia ed il miglioramento della biodiversità delle specie	R7.T9 Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità, <i>superficie declinata in funzione delle zonizzazioni per aree a maggior fabbisogno di intervento</i>	10.1.2,11.1, 11.2, 8.1,8.4	R/VAL		ARTEA Min. Ambiente	Elaborazioni su dati secondari/ GIS
	R6 T8 Percentuale di foreste o altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità, <i>superficie declinata in funzione delle zonizzazioni per aree a maggior fabbisogno di intervento</i>					
	I8. Ripristino della biodiversità: evoluzione dell'indice FBI nelle aree di intervento		I	IC	MIPAFFT su dati MITO	GIS
2. Il PSR favorisce la conservazione e/o l'aumento di "habitat agricoli ad alto pregio naturale" ed il mantenimento dei paesaggi	R7 T9. Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi, <i>superficie declinata in funzione delle zonizzazioni per aree a maggior fabbisogno di intervento</i>	4.4.1, 7.1, 8.1,8.5, 10.1.3, 11.1, 11.2, 13.	R/T/VAL		ARTEA RRN	Elaborazioni su dati secondari/ GIS
	R6 T8 Percentuale di foreste o altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità, <i>superficie declinata in funzione delle zonizzazioni per aree a maggior fabbisogno di intervento</i>					
	I9. Conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale (HNV) e HNVF (ettari)		I		Fascicolo aziendale ARTEA su dati RRN	GIS
3. Il PSR contribuisce al mantenimento o all'accrescimento della diversità genetica in agricoltura, tutelando le specie a rischio d'erosione genetica.	R4A/1 Numero interventi finanziati per la salvaguardia delle varietà a rischio di erosione genetica. (*)	10.1.4, 10.1.5, 10.2	R/VAL		Fascicolo aziendale ARTEA	Confronto Ante Post Intervento e incidenza rispetto alle consistenze regionali

QVC9 – FA4B “In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?”

Criteria	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Metodi/ tecniche
1. Il PSR determina il miglioramento della risorsa idrica	R8. T10 percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione qualitativa della risorsa idrica (%)	10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 11.1, 11.2	R/VAL		ARTEA	Elaborazioni su dati secondari/ GIS

Criteria	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Metodi/ tecniche
in termini qualitativi	I11.C40 Qualità dell'acqua (kg/ha anno)		I		ISTAT, BDN, AGEA (stima delle rese), ARPAT	Controfattuale

QVC10 - FA4C In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?

Criteria	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Metodi/ tecniche
1. I PSR determina la diminuzione del rischio d'erosione	R10 T12 percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo, <i>superficie declinata in funzione delle zonizzazioni per aree a maggiore fabbisogno di intervento.</i> R11 T13 percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo, <i>superficie declinata in funzione delle zonizzazioni per aree a maggiore fabbisogno di intervento.</i>	10.1.1, 10.1.3, 11,8.1	R/VAL		ARTEA	Elaborazioni su dati secondari/ GIS
	I13. Erosione del suolo per azione dell'acqua		I	IC	Carta del rischio d'erosione potenziale dei suoli (Cartografia regionale Banca dati pedologica)	Elaborazioni su dati secondari/ GIS
2 Il PSR determina l'incremento della sostanza organica nei suoli	R10 T12 percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo, <i>superficie declinata in funzione delle zonizzazioni per aree a maggior fabbisogno di intervento.</i> R11 T13 percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo, <i>superficie declinata in funzione delle zonizzazioni per aree a maggior fabbisogno di intervento</i>	8.1,10.1.1, 10.1.3, 11	R/TVAL		ARTEA carta del contenuto di carbonio organico nei suoli JRC	Tecniche Gis
	I12. Materia organica del suolo nei terreni a seminativo)		I	IC	carta del contenuto di carbonio organico nei suoli JRC	Controfattuale

QVC11 – FA5A In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Metodi/tecniche
1. Gli impegni del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura	O.1 Spesa pubblica totale	4.1, 4.3, 10.1.2	O		ARTEA	Elaborazioni su dati secondari
	O.2 Investimenti totali		O		ARTEA	Elaborazioni su dati secondari
	O.3 Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		O		ARTEA	Elaborazioni su dati secondari
	O.4 Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		O		ARTEA	Elaborazioni su dati secondari
	O.5 Superficie totale (ettari)		O		ARTEA	Elaborazioni su dati secondari
	R12. percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti		R/T		ARTEA	Elaborazioni su dati secondari
	RC 13. Aumento dell'efficienza dell'acqua in agricoltura grazie ai progetti supportati dal PSR	4.1 4.3	RC	IC	ARTEA Piano di sviluppo	Ante/post
		10.1.2	RC	IC	modello SEBAL	Ante/post
I.10 Estrazione di acqua in agricoltura	4.1, 4.3, 10.1.2		I		Indagine SPA ISTAT 6° Censimento dell'agricoltura,	Elaborazioni su dati secondari

QVC13 – FA5C In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Metodi/tecniche
1. Il PSR determina un aumento della produzione di energia rinnovabile	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (€)	4.1.5, 4.2 6.4, 7.2	O		ARTEA	
	R15 C43: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (TOE)		R	IC	ARTEA, GSE	Confronto ante-post -

QVC 14 – FA5D In che misura gli interventi del PSR contribuiscono a ridurre le emissioni di gas serra e le emissioni di ammoniaca dell'agricoltura?

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Metodi/tecniche
1. Il PSR determina una riduzione delle emissioni	R17 Percentuale di terreni agricoli con contratti di gestione finalizzati alla riduzione dei gas serra e / o di emissioni di ammoniaca	10.1.2, 11.1, 11.2,	R		ARTEA	Trend

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Metodi/ tecniche
metano e protossido di azoto	R18 Riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto		R		ISTAT	IPCC
	I7 Emissioni dell'agricoltura		I			IPCC
2. Il PSR determina una riduzione delle emissioni di ammoniaca	R19 Riduzione delle emissioni di ammoniaca	10.1.1, 11.1, 11.2,	R		ISTAT	IPCC

QVC 14 – FA5E In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie	Metodi/ tecniche
1. Gli impegni agroambientali determinano l'incremento della sostanza organica nei seminativi	R20: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio		R/VAL		ARTEA	GIS
	I12. Materia organica del suolo nei terreni a seminativo	10.1.1, 10.1.3, 11.1, 11.2	I		Carta regionale del contenuto di sostanza organica nei suoli. Carbonio organico nei suoli- NIR	Controfattuale
2. Gli impegni agroambientali favoriscono la conservazione e/o l'aumento del carbonio organico nelle biomasse	R20: percentuale di terreni forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio	8.1, 8.3, 8.4, 8.5,	R/T/VAL		Sistema di monitoraggio regionale	Confronto Ante Post Intervento
	O.3 Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	16.8	O		Sistema di monitoraggio regionale	Trend

QVC 17 – FA6B. In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

Criteri	Indicatori*	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/ tecniche
Il territorio rurale e la popolazione coperta dai GAL sono aumentati	N. di GAL	Contributo diretto 19.1, 19.2, 19.3, 19.4 Contributo indiretto 7.2, 7.3, 16.9	VAL		ARTEA RAA, SISL	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	Variazioni in termini di superficie, comuni coinvolti, popolazione, ambiti territoriali rispetto alla precedente programmazione		VAL		ARTEA RAA, SISL Documenti di programmazione e attuazione 2007/2013	
Le popolazioni rurali hanno beneficiato di azioni locali	R22. % della popolazione rurale coperta da strategie di sviluppo locale (T)			R		ARTEA

Criteria	Indicatori*	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/ tecniche
L'accesso ai servizi e alle infrastrutture locali è aumentato nelle aree rurali	R23. % della popolazione rurale che beneficia di servizi / infrastrutture migliorati		R		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
Gli investimenti sovvenzionati hanno migliorato i servizi e le infrastrutture locali nelle aree rurali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ O1. Spesa pubblica totale (euro) e per SISL ▪ N. di progetti / iniziative supportati dalle SISL ▪ N. di beneficiari finanziati per SISL ▪ % della spesa del PSR nelle misure Leader rispetto alla spesa totale dei PSR 		O/VAL		SISL, ARTEA, RAA, altri dati di monitoraggio	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
Gli interventi hanno promosso la cooperazione interterritoriale o transnazionale	O.23 N. GAL cooperanti		O		SISL, ARTEA, RAA, altri dati di monitoraggio	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	O.21 N. di progetti di cooperazione (di cui GAL toscani capofila)		O/VAL		SISL, ARTEA, RAA, altri dati di monitoraggio	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	O.22 N. e tipologia dei promotori di progetti, distinti per provenienza (regionale, nazionale, UE, extra-UE)		O/VAL		SISL, ARTEA, RAA, altri dati di monitoraggio	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
Opportunità di lavoro create tramite strategie di sviluppo locale	R24. Posti di lavoro creati (T)		R		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
Capacità dei GAL di coinvolgere il partenariato locale nella programmazione e attuazione delle SISL	Composizione dei partenariati (% partner per tipologia)		VAL		SISL, ARTEA, RAA, altri dati di monitoraggio	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
Contributo di LEADER al raggiungimento degli obiettivi del PSR	Contributo alle FA interessate dalle SISL		VAL	GAL	SISL, ARTEA, RAA, altri dati di monitoraggio	Elaborazioni del valutatore su dati secondari Indagini dirette (Focus group)
	Efficacia e innovatività delle azioni di comunicazione e informazione in capo ai GAL		VAL	GAL	SISL, ARTEA, RAA, altri dati di monitoraggio	Elaborazioni del valutatore su dati secondari Indagini dirette (Focus group)
Valore aggiunto dell'approccio LEADER	Valore aggiunto Leader: (descrittivo)		VAL	GAL	SISL, ARTEA, RAA, altri dati di monitoraggio	Elaborazioni del valutatore su dati secondari Indagini dirette (Focus group)

Legenda acronimi: O = indicatore di output; VAL = indicatore valutativo; R = indicatore di risultato

QVC 18 – FA6C: in che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?

Criteri	Indicatori*	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/ tecniche
1. Miglioramento dell'accessibilità, dell'uso e della qualità delle TIC nelle zone rurali	O1. Spesa pubblica totale (euro)	Contributo diretto 7.3	O		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	R25. % di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione – TIC)		R		ARTEA	Elaborazioni del valutatore su dati secondari

Legenda acronimi: O = indicatore di output; VAL = indicatore valutativo; R = indicatore di risultato

QVC 19 In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/ tecniche
Complementarietà tra misure del PSR	Grado di interazione tra le misure supportate (descrittivo)	Trasversali	VAL	Interviste a referenti regionali	ARTEA Documenti di programmazione e attuazione	Elaborazioni del valutatore su dati secondari

QVC 20 In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

Criteri	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/ tecniche
Rafforzamento della governance	Ambiti di attività dell'Assistenza Tecnica (n. e tipologia)	Trasversale	VAL	Interviste a testimoni privilegiati (AdG, referenti regionali)	ARTEA Documenti di programmazione e attuazione	Elaborazioni del valutatore su dati secondari Interviste
	N. interventi realizzati				ARTEA Documenti di programmazione e attuazione	
Rafforzamento delle capacità istituzionali e amministrative	N. dei dipendenti coinvolti nella gestione del PSR Tipo e numero di attività di <i>capacity building</i> realizzate		VAL	Interviste a testimoni privilegiati (AdG, referenti regionali, altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PSR)	ARTEA Documenti di programmazione e attuazione	Elaborazioni del valutatore su dati secondari Interviste
Rafforzamento della strategia di comunicazione	Efficacia strategia di comunicazione	VAL	Interviste a testimoni privilegiati (AdG, referenti regionali, beneficiari del PSR)	ARTEA Documenti di programmazione e attuazione	Elaborazioni del valutatore su dati secondari Interviste	

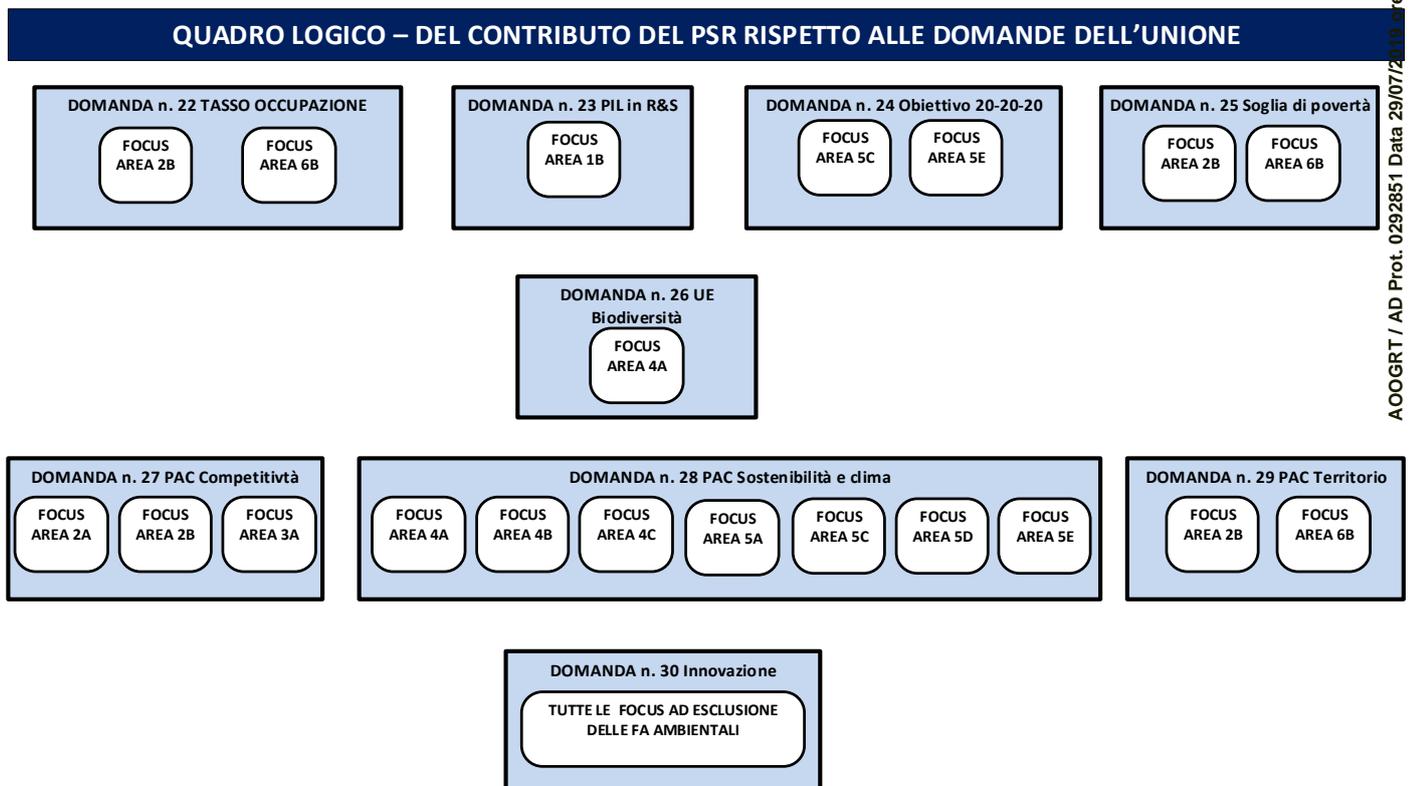
QVC 21 In che misura la RRN ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

Criteria	Indicatori	Sottomisure/ Operazioni	Tipologia di indicatore	Fonti primarie	Fonti Secondarie	Metodi/ tecniche
La qualità dell'attuazione del PSR è stata migliorata attraverso le attività della RRN	O24. Scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN (N. e descrizione)	Trasversale	O/VAL		Dati di monitoraggio	Elaborazioni del valutatore su dati secondari
	O25. N. strumenti di comunicazione della RRN		O			

Le **domande valutative sugli obiettivi dell'Unione** possono essere suddivise in tre gruppi sulla base della politica di riferimento:

- il contributo del PSR alla strategia Europa 2020 (n.22, 23,24, 25);
- il contributo del PSR alle priorità dell'Unione in materia di ambiente e biodiversità (n.26)
- il contributo del PSR agli obiettivi della PAC (n. 27, 28, 29,30).

In primo luogo, è necessario ragionare all'interno del quadro della logica di intervento del Programma sulle FA che incidono sugli obiettivi delle politiche dell'Unione. La risposta alle domande valutative va, infatti, inquadrata, ad un livello più alto, ma comunque consequenziale, alle domande valutative sugli aspetti specifici del PSR (Cfr. Figura successiva).



Dal punto di vista valutativo, per ogni domanda è necessario identificare gli indicatori di contesto¹ che consentono di analizzare l'andamento regionale e allo stesso tempo gli indicatori di risultato più idonei a far affiorare il contributo del PSR (► Tabella).

¹ Tra questi ci sono anche quelli che hanno il connotato di impatto rispetto agli obiettivi del II Pilastro.

Indicatori potenzialmente utili per ragionare sui trend e sul contributo del PSR

Domande	FA che contribuiscono	ICC	ICS	Indicatori di FA correlati
Domanda n.22 (tasso occupazione)	2B 6B	C1 C5 C13 ²	Non presente	R21 e R24 ³
Domanda n.23 (ricerca innovazione)	1B	Non presenti	Non presente	Spesa pubblica totale in EUR 16.1
Domanda n.24 (20-20-20)	5A 5C 5D 5E	C43 C44 C45 ⁴		R15 T16 R20
Domanda n.25 (soglia povertà)	6B 6C	C9 ⁵	Non presenti	R22 R23 R25 ⁶
Domanda n.26 (UE ambiente biodiversità)	4A	C35 C37 ⁷		R6 e R7
Domanda n.27 (PAC competitività)	2A 2B 3A	C13-C33		Da R1 a-R4
Domanda n.28 (PAC sostenibilità e clima)	4A 4B 4C 5A, 5C 5D 5E	C31-C45		Da R6 a R19 ⁸
Domanda n.29 (PAC sviluppo territorio)	6B 6C	C1-C12 ⁹		Da R21 a R25
Domanda n.30 (innovazione)	Tutte escluse le ambientali	Non presente	Non presente	T2

Alla luce delle considerazioni appena descritte di seguito vengono descritte delle prime proposte operative per affrontare la strutturazione delle domande valutative; proposte che saranno ampliate e maggiormente dettagliate in occasione delle successive valutazioni.

22. In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel portare almeno al 75 % il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni?

Al 2016 il tasso di occupazione totale 69,6%, componente maschile 75,1% componente femminile 59,5%. Il PSR può contribuire in particolare al tasso di occupazione nelle aree rurali su quei settori nei quali interviene con maggiore intensità. In particolare, a livello regionale nel 2016 a fronte dei 1.567.300 occupati (Eurostat) il 3% risulta occupato in agricoltura.

Il contributo del PSR potrebbe essere misurato tenendo conto dei posti di lavoro creati attraverso quelle FA che concorrono direttamente all'incremento dell'occupazione: la FA 2B con l'insediamento dei giovani e la FA 6B sviluppo locale.

23. In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nell'investire il 3 % del PIL dell'UE nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione?

L'analisi del trend della Regione Toscana rispetto all'obiettivo dell'Unione

Le rilevazioni sulla Ricerca e lo Sviluppo sperimentale in Italia, condotte annualmente dall'Istat, sono finalizzate a rilevare dati sulle imprese, le istituzioni pubbliche e le istituzioni private non profit che svolgono sistematicamente attività di ricerca. Esse vengono condotte utilizzando le metodologie suggerite dal Manuale Ocse/Eurostat sulla rilevazione statistica delle attività di R&S (Manuale di Frascati). Ciò assicura la comparabilità dei risultati a livello internazionale.

² C1 Popolazione C5 Tasso di occupazione C13 Occupazione settoriale.

³ Posti di lavoro creati.

⁴ Disponibile solo il dato a livello nazionale.

⁵ Disponibile solo il dato aggregato a livello regionale.

⁶ Percentuale Popolazione che beneficia di migliori servizi infrastrutture, di strategie locale, di servizi ICT.

⁷ FBI e HNV.

⁸ Ove pertinente gli indicatori di risultato relativi agli aspetti ambientali.

⁹ Ove pertinente gli indicatori di contesto più sensibili all'azione del PSR.

L'indicatore di riferimento disponibile a livello regionale è riferito al 2017 ed è relativo alla spesa in R&S totale, pari circa a 1,362 milioni di euro.

Al fine del calcolo del contributo, un dato da utilizzare è rappresentato dalla spesa a valere sulla Misura 16.1 e 16.2. È inoltre necessario verificare la fattibilità di poter sovrapporre le banche dati sui soggetti coinvolti nei G.O e nei progetti pilota con le banche dati relative alle imprese, alle università e alle altre istituzioni intervistate da ISTAT per la costruzione del dato di contesto, stabilendo così un nesso tra l'andamento della spesa del PSR e l'evoluzione del trend.

24. In che misura il PSR ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi nonché a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20% rispetto ai livelli del 1990, oppure del 30% se le condizioni sono favorevoli, nell'aumentare del 20% la quota di energie rinnovabili nel consumo finale di energia nonché nel conseguire un aumento del 20% dell'efficienza energetica?

L'elemento più critico per rispondere alla domanda di valutazione è relativa agli Indicatori di contesto correlati all'impatto del PSR che non presentano un'adeguata disaggregazione a livello regionale (Database indicatori di Contesto della PAC). Altre fonti informative che potranno essere utilizzate sono:

- il NIR, l'inventario nazionale sulle emissioni di GAS effetto serra (ISPRA), che prevede, a livello provinciale, la contabilizzazione dei gas serra dell'agricoltura e del settore LULUCF¹⁰. Quest'ultimo dato è relativo al sequestro di carbonio (C-Sink) nei suoli agricoli. Pertanto, tale fonte potrebbe essere utilizzata per la valorizzazione dell'indicatore comune di contesto C45 (Emissioni in agricoltura).
- Per quanto riguarda la produzione di energia rinnovabile (Indicatore comune C43) il rapporto annuale al 2016 "Energia da fonti rinnovabili in Italia" (GSE) riporta la produzione di energia rinnovabile prodotta da biomasse escluse le FORSU (relative ai rifiuti solidi urbani). Tale dato può rappresentare una proxy regionale del dato Eurostat disponibile solo a livello nazionale.
- Sull'efficienza energetica (C44) l'unica fonte disponibile a livello regionale era fino al 2008 fornita da ENEA, ma al momento non sono presenti aggiornamenti né si hanno informazioni sulla possibilità che in futuro il dato sia disponibile. Su tale aspetto è necessario quindi sviluppare un approfondimento che sia anche condiviso a livello nazionale.

25. In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre il numero di cittadini europei che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà?

Come per la domanda n.24, anche in questo caso l'indicatore di contesto disponibile è riferito all'intera Regione. Le FA che incidono maggiormente su una possibile variazione dell'indicatore riferito ai territori rurali sono quelle relative alla priorità 6, misurate attraverso gli indicatori di risultato relativi alla percentuale di popolazione che usufruisce di servizi/migliorati, che è interessata da strategie locali e che beneficia dei miglioramenti dell'infrastrutture relative alla banda ultralarga. Su tale aspetto è necessario quindi sviluppare un approfondimento che sia anche condiviso a livello nazionale.

26. In che misura il PSR ha contribuito a migliorare l'ambiente e a conseguire l'obiettivo della strategia dell'UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi?

Per questa domanda sono disponibili gli indicatori di contesto ad un adeguato livello di disaggregazione territoriale (FBI e HNV). Il contributo del PSR potrà essere stimato tenendo conto degli indicatori di risultato correlati alla FA 4A.

¹⁰ Land use change and forestry.

27. In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di promuovere la competitività del settore agricolo?

La risposta alla domanda di valutazione implica una analisi di come il PSR incide sugli indicatori settoriali della PAC, in particolare attraverso la valorizzazione degli indicatori di risultato relativi alle FA che concorrono all'obiettivo di promuovere la competitività (2A, 2B e 3A).

28. In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima?

La risposta a questa domanda investe tutti gli indicatori ambientali previsti dal SCMV, con i limiti già evidenziati precedentemente relativi alla disponibilità del dato a livello regionale. Il contributo del PSR sarà calcolato a partire dagli indicatori di risultato correlati a tutte le FA "ambientali" (Priorità 4 e 5) attivate nel PSR della Regione Toscana.

29. In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione?

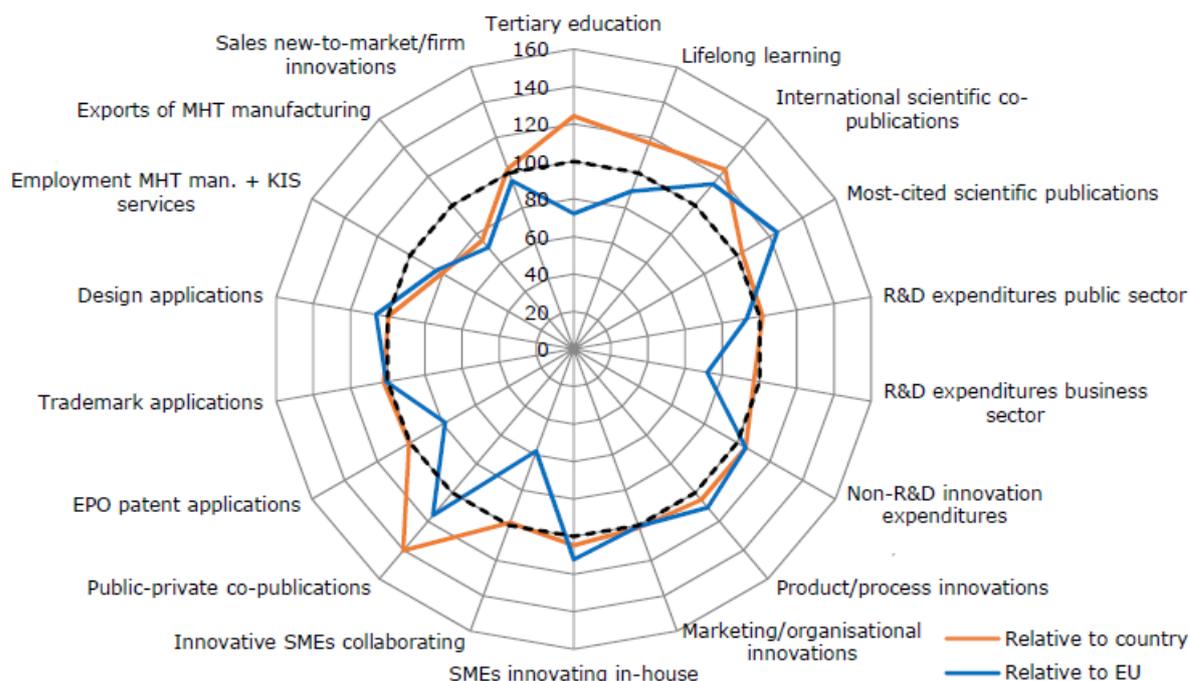
Gli indicatori di contesto correlati alla sfera del cambiamento sottesa dalla domanda fanno riferimento agli indicatori socio-economici della PAC. In particolare, il livello di approfondimento richiesto impone di focalizzare l'incidenza del PSR alle zone rurali della regione. Non tutti gli indicatori comuni presentano un livello di disaggregazione tale da consentire tale approfondimento. Su tale aspetto è necessario quindi sviluppare una riflessione che sia anche condivisa a livello nazionale.

Dal punto di vista operativo, il punto di partenza può essere rappresentato dalla valorizzazione degli indicatori di risultato relativi alle FA 6B e 6C, oltre a verificare la fattibilità di utilizzare metodi misti per calcolare indicatori sintetici su aree pilota con e senza intervento.

30. In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione?

Il tema dell'innovazione viene fotografato dal Regional Innovation Scoreboard (2017 Commissione Europea), indice composito che mette a sistema più dati (Brevetti presentati, registrati, master e dottorati, pubblicazioni scientifiche ...), e che colloca la Regione Toscana nella classe degli innovatori "moderati+" (Cfr. Figura).

Fig.- Livello di innovazione della Regione Toscana rispetto a UE e all'Italia per macrocategoria (100)



L'incidenza del PSR sul tema dell'innovazione implica una mappatura delle operazioni di tutte le FA attivate (ad esclusione di quelle ambientali) che consenta di identificare dei cluster di operazioni che concorrono ad una o più delle dimensioni analizzate dal Regional Innovation Scoreboard. Al fine di garantire un livello di comparabilità dei risultati a livello nazionale, sarà tuttavia necessario sviluppare una riflessione che sia anche condivisa a livello nazionale.

2. Rilevazione dei dati primari e acquisizione dei dati secondari

Rilevazione dei dati primari

In questa fase, come detto in precedenza, sono stati numerosi gli incontri finalizzati ad approfondire l'attuazione di alcune tipologie di intervento o tematiche di natura trasversale rispetto all'attuazione del Programma.

Nella tabella seguente si riporta un quadro di sintesi delle indagini condotte ai fini della elaborazione della RVI 2019 e che hanno visto la realizzazione di: (i) riunioni e interviste a testimoni privilegiati; (ii) riunioni e interviste a beneficiari; (iii) incontri operativi con la struttura dell'Autorità di Gestione (AdG). A questi momenti formali si aggiungono le numerose interlocuzioni informali con i referenti regionali e con ARTEA.

Per ulteriori informazioni delle indagini dirette condotte e per gli esiti delle stesse si rimanda all'Allegato alla Relazione, dove sono riportati: (i) una sintesi dettagliata delle indagini, (ii) i format degli strumenti utilizzati, (iii) i questionari compilati; (iv) gli esiti dei Focus group; (v) le slide delle presentazioni.

Tipologia	Previsti da Capitolato	Effettivi	Luogo	Date	Misure/ sottomisure/ strumenti attuativi
Interviste a testimoni privilegiati					
A i responsabili di misura/ sottomisura/ tipo di operazione	Almeno 10	8 RdM, responsabili valutazione, responsabile	Sede regionale	17/04/2019	AT, comunicazione e RRN
		Uffici territoriali (4 referenti)	Sede regionale	16/05/2019	Mis. 1, PIF
Interviste a beneficiari					
Ai beneficiari della Comunicazione	Almeno 20	6 beneficiari	Sede regionale	02/05/2019	Trasversale
		4 beneficiari	CATI	13-14/05/2019 26/07/2019	Trasversale
Beneficiari PIF	Almeno 20	5 beneficiari	Presso l'azienda	24/05/2019 15-16/07/2019	PIF
		1 beneficiario	CATI	16/07/2019	
Beneficiari PG	Almeno 20	3 beneficiari	Presso l'azienda	24/05/2019 15/07/2019	PG
		1 beneficiario	CATI	26/07/2019	
Focus group					
Focus group con GAL	2	1 [coinvolti 6 GAL]	Sede regionale	08/04/2019	M.19
Focus group con esperti di tematiche ambientali connesse alla gestione delle risorse idriche		1 [Coinvolti 5 referenti regionali 2 referenti ARTEA]	Sede regionale	28/03/2019	4B

Rilevazione dei dati secondari

Di seguito si riporta una tabella sintetica delle principali fonti di informazione secondaria che, come previsto dall'Art. 2 del Capitolato, sono state oggetto di verifica delle Condizioni di valutabilità e utilizzate in diversa misura per la redazione della presente Relazione.

Dati secondari	Descrizione
Il Sito WEB regionale	All'interno del sito è possibile visionare i bandi relativi alle misure del PSR (inclusi i bandi LEADER) più una serie di informazioni e comunicazioni dell'Autorità di Gestione e degli organismi che svolgono funzioni di monitoraggio e valutazione e facenti parte del gruppo di coordinamento e/o del comitato di sorveglianza.
Database di monitoraggio messi a punto con il supporto dell'AT	Un primo file dà conto tra l'altro degli aspetti finanziari (es. eventuali atti amministrativi per rifinanziamenti e/o accertamento delle economie). Un secondo file è stato appositamente strutturato per verificare l'avanzamento finanziario e fisico in relazione al Performance Framework (PF).
Sistema informativo di ARTEA	Il sistema informativo, oltre ai dati di natura procedurale per ciascuna operazione finanziabile col Programma, restituisce i dati inerenti gli interventi sostenuti, l'avanzamento attuativo e finanziario (quote di cofinanziamento pubblico e importo complessivo dei progetti), come pure informazioni esaustive relative ai beneficiari grazie alle schede anagrafiche e ai fascicoli aziendali.
Dati RICA	Fonte armonizzata di dati microeconomici sul funzionamento economico e le dinamiche economico-strutturali delle aziende operanti nel settore agricolo nazionale, basata su un campione ragionato di circa 11.000 aziende.
Documentazione	Saranno esaminati in primo luogo i documenti ufficiali di programmazione, di

Dati secondari	Descrizione
Il Sito WEB regionale	All'interno del sito è possibile visionare i bandi relativi alle misure del PSR (inclusi i bandi LEADER) più una serie di informazioni e comunicazioni dell'Autorità di Gestione e degli organismi che svolgono funzioni di monitoraggio e valutazione e facenti parte del gruppo di coordinamento e/o del comitato di sorveglianza.
Database di monitoraggio messi a punto con il supporto dell'AT	Un primo file dà conto tra l'altro degli aspetti finanziari (es. eventuali atti amministrativi per rifinanziamenti e/o accertamento delle economie). Un secondo file è stato appositamente strutturato per verificare l'avanzamento finanziario e fisico in relazione al Performance Framework (PF).
Sistema informativo di ARTEA	Il sistema informativo, oltre ai dati di natura procedurale per ciascuna operazione finanziabile col Programma, restituisce i dati inerenti gli interventi sostenuti, l'avanzamento attuativo e finanziario (quote di cofinanziamento pubblico e importo complessivo dei progetti), come pure informazioni esaustive relative ai beneficiari grazie alle schede anagrafiche e ai fascicoli aziendali.
Dati RICA	Fonte armonizzata di dati microeconomici sul funzionamento economico e le dinamiche economico-strutturali delle aziende operanti nel settore agricolo nazionale, basata su un campione ragionato di circa 11.000 aziende.
sul programma	esecuzione (PSR e relativi Accordo di Partenariato, SISL - RAA, Manuali procedurali, ecc.) e di valutazione.
Informazioni regionali geografiche	La Regione Toscana dispone del geoportale Geoscopio, uno strumento WEB GIS con cui è possibile visualizzare e interrogare i dati geografici della Regione.
Altre fonti secondarie	<p>Relativamente alle misure a superficie, tra le fonti secondarie utili si includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il quadro di unione dei fogli di mappa catastale in formato vettoriale; • cartografie in formato vettoriale; • banca dati delle Misure a Superficie e delle aziende che hanno presentato la Domanda Unica <p>I dati elementari del monitoraggio effettuato a livello regionale con il Progetto MITO2000 (Monitoraggio Italiano Ornitologico),</p> <p>Altre fonti statistiche, legate anche agli indicatori comuni di contesto del PSR, sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ dati dell'ultimo Censimento dell'Agricoltura, ISTAT; ▪ banche dati di Enti pubblici specializzati (SINAB); ▪ pubblicazioni e sistemi informativi della RRN (in primis banca dati sugli indicatori di contesto); ▪ studi e ricerche messe a disposizione da CREA, CCIAA, Anagrafe zootecnica; ▪ dati CORINE LAND COVER per l'uso del suolo, dati LUCAS per il contenuto di sostanza organica nei suoli, carta del rischio di erosione, tutti forniti da JRC (Joint Research Center della Commissione Europea); ▪ dati ISPRA per l'inventario nazionale sulle emissioni di gas ad effetto serra; ▪ Il SIGRIAN - Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in agricoltura. Tale sistema è costituito da una banca dati realizzata dal MIPAAF ed è supportato da un sistema informativo geografico gestito dal CREA in collaborazione con le regioni, contiene dati geografici e alfanumerici relativi a informazioni territoriali sulle caratteristiche dell'irrigazione. Il SIGRIAN è costituito una sezione relativa all'irrigazione collettiva e una relativa ai dati di autoapprovvigionamento utili al calcolo dell'indicatore I10, i volumi prelevati e utilizzati a scopo irriguo. <p>Non va infine dimenticata tutta la base normativa costituita sia dai vari Regolamenti comunitari, oltre alla normativa nazionale e regionale di riferimento, sia dall'insieme dei diversi documenti metodologici messi a punto dalla Commissione europea, dalla RRN e dall'Help desk della Rete Europea della valutazione.</p>

Nel corso degli ultimi mesi il Valutatore ha raccolto la documentazione e i dati necessari attraverso la collaborazione e un confronto continuo con la Regione Toscana, in particolare con lo staff dell'AdG e con i Responsabili regionali, e l'organismo pagatore ARTEA.

Tra i dati secondari messi a disposizione, si citano:

- Scarichi di ARTEA con i dati di monitoraggio richiesti dal Valutatore al 31/12/2018.
- Decodifica dei codici ARTEA.
- Documentazione incontro annuale CE 2018.
- Sezioni in progress della RAA
- Piano monitoraggio comunicazione
- File di monitoraggio dei bandi
- Piani finanziari dei GAL
- File di monitoraggio delle SISL

Per quanto riguarda riguardanti le misure a superficie e gli aspetti ambientali sono state raccolte le seguenti fonti informative secondarie che serviranno per rispondere ai quesiti valutativi e calcolare gli indicatori.

- I piani colturali grafici delle misure a superficie estratta da ARTEA ad aprile 2019 e riferita alla annualità 2017 per le misure 11, 13 e per i trascinamenti della precedente programmazione e alla annualità del 2018 per la sola misura 10 al primo anno di impegno.
- I piani colturali grafici di tutte le aziende presenti nella banca dati ARTEA scaricata dal seguente sito <http://dati.toscana.it/dataset/arteapiani-colturali-grafici-annualita-2017>; utilizzata per la definizione della SAU regionale
- La carta delle Zone Vulnerabili ai nitrati
- La carta delle Aree Protette
- La carta delle aree Natura 2000
- Il data base pedologico che contiene anche la carta del rischio di erosione potenziale
- La carta delle Aree agricole ad Alto Valore Naturalistico (HNV) del 2014
- La consistenza zootecnica della BDN al 2017
- I dati ISTAT sulla vendita dei fertilizzanti minerali e dei fitofarmaci per gli ultimi 5 anni (2013-17)
- I dati AGEA sulle rese colturali del 2018
- La carta del contenuto di carbonio organico del JRC del 2004

3. Limiti dell'approccio metodologico

L'analisi condotta ha inteso approfondire la disponibilità e la qualità delle fonti informative - a partire da quanto analizzato in occasione della verifica condizioni di valutabilità - ai fini della strutturazione delle proprie indagini soprattutto in funzione delle risposte alle 30 domande valutative del Questionario comune di valutazione.

Con riferimento alle fonti secondarie, nel complesso non emergono problematiche significative, in quanto esse coprono i principali fabbisogni conoscitivi. Infatti, ai dati di dettaglio sugli interventi restituite dal sistema informativo ARTEA si aggiungono le ulteriori informazioni messe a disposizione dai referenti regionali.

I principali limiti sono da ricercarsi nell'impossibilità di misurare al momento gli effetti sul territorio delle azioni attuate poiché, come è noto, è necessario un tempo congruo affinché gli investimenti entrino a regime e dispieghino a pieno i loro effetti benefici nel contesto competitivo e territoriale di riferimento.

Tale situazione condiziona la scelta degli approcci metodologici, che in questa fase non comprendono analisi di tipo controfattuale, che potranno essere utilizzati in una fase successiva, per le quali al momento non sussistono le condizioni necessarie. Pertanto ci si è orientati verso analisi di tipo quali-quantitativo finalizzate a cogliere le traiettorie aziendali sulla base dell'analisi della tipologia di progetti finanziati e ad approfondire la strategia regionale e gli effetti attesi attraverso la testimonianza di stakeholder e di alcuni beneficiari rappresentativi di progetti complessi.

4. Punti di forza e di debolezza e criticità riscontrati

La presente Relazione sintetizza le principali risultanze delle fasi di Strutturazione e Osservazione relative alla predisposizione della Relazione di Valutazione in Itinere 2019, utile ai fini della redazione della RAA 2018.

Punti di forza

L'intensa attività svolta, anche con il prezioso contributo dell'AdG e dei principali soggetti rilevanti per la programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo rurale in Regione Toscana, è stata caratterizzata da una continua interazione con la l'Amministrazione regionale che ha garantito una condivisione dell'impostazione complessiva e dell'approccio metodologico conferito all'esercizio valutativo.

La fase di Osservazione si è denotata per la selezione congiunta, tra Valutatore e strutture dell'AdG dedicate a questa attività, dei soggetti da intervistare e delle indagini dirette da realizzare, dosando le risorse, umane e temporali disponibili, per svolgere al meglio, nei limiti di tempo a disposizione, le attività di raccolta e ricognizione delle informazioni e dei dati utili all'elaborazione della Relazione di Valutazione.

Un ulteriore punto di forza è stato lo spirito collaborativo e la partecipazione dell'Amministrazione alla realizzazione delle attività, sia nella raccolta dei dati secondari disponibili che nello svolgimento delle indagini. Si è potuto apprezzare, anche rispetto alla programmazione precedente (2007-2013), una più funzionale interazione con l'Organismo Pagatore, ARTEA, con cui si è costruita di concerto la base informativa, estraibile dal sistema informativo, per far fronte all'impegnativo compito di rispondere ai quesiti del questionario valutativo comune. La maggiore efficienza ed efficacia nell'accesso e nell'utilizzo dei dati a disposizione dell'AdG e di ARTEA sono il frutto del lavoro svolto nei mesi scorsi, sin dall'avvio della programmazione 2014-2020, per strutturare sistemi di reportistica standardizzati e stabili che garantiscano una maggiore tempestività e affidabilità delle informazioni elaborate dall'Organismo Pagatore, sulla base delle richieste periodiche, e anche estemporanee, dell'AdG e dei soggetti interessati all'attuazione del Programma. Questo aspetto risulta particolarmente positivo perché assicura una maggiore trasparenza all'intero processo di programmazione, gestione e attuazione del Programma, nell'intero suo ciclo di vita.

Questo approccio ha previsto anche un ampio confronto con i beneficiari, in questa fase scelti in relazione agli obiettivi di analisi identificati con il Valutatore, come nel caso della valutazione dell'efficacia della strategia di comunicazione del PSR, o ad ambiti di intervento ritenuti particolarmente strategici, come il Pacchetto Giovani e i PIF. Anche in questo caso la collaborazione e la disponibilità dei soggetti identificati si può ritenere nel complesso soddisfacente.

Si è infine dimostrato, anche grazie alle scelte operate in sede di pianificazione del processo valutativo (documentazione di gara) e alla chiara volontà dell'AdG di investire su una valutazione che sia "utile", un'attenzione al processo di valutazione da parte di tutta la struttura regionale coinvolta nell'attuazione del PSR. Inoltre, lo svolgimento dell'attività per la predisposizione della presente relazione è stata l'occasione per disseminare cultura della valutazione nelle diverse strutture amministrative coinvolte, con il concorso del team di valutazione, ma anche con la collaborazione in prima persona delle risorse umane incardinate nell'AdG e responsabili di governare le attività di valutazione.

Punti di debolezza

Il principale punto di debolezza rispetto all'obiettivo della Relazione, cioè rispondere compiutamente a tutti i quesiti valutativi ai fini della RAA, è sintetizzabile nel fatto che per diverse variabili e alcuni aspetti rilevanti, per esempio gli indicatori di impatto socio-economici e quelli settoriali, l'attuale stadio di attuazione del PSR non consente di misurare i risultati degli investimenti attuati, dato che non è trascorso un sufficiente lasso di tempo dalla conclusione degli interventi, che manifesteranno i loro effetti sul territorio soltanto negli anni a seguire.

Si aggiunge inoltre che il processo di raccolta delle informazioni presso i beneficiari ha scontato la diversa disponibilità di ciascuno, pertanto non è stato possibile concentrare le interviste in un circoscritto lasso di tempo come programmato inizialmente e, sebbene ciò abbia riguardato una quota minoritaria di soggetti, in alcuni casi le interviste sono state condotte a distanza e non presso la sede del beneficiario come richiesto dal Valutatore indipendente.

5. Conclusioni e le raccomandazioni ("diario di bordo")

In coerenza con le richieste del Capitolato si riportano di seguito le principali raccomandazioni sotto forma di "Diario di bordo".

Si fa presente che l'analisi degli esiti delle interviste condotte sarà oggetto delle fasi di Analisi e Giudizio e, dunque, riportata nella seconda parte della Relazione di valutazione in itinere, la B.1.2.

TEMA	CONCLUSIONE	RACCOMANDAZIONE	AZIONE/ REAZIONE
Rilevazione dei dati primari	Con riferimento alla raccolta dei dati primari presso beneficiari e testimoni privilegiati, le attività di strutturazione degli obiettivi e degli strumenti di indagine, come quella di osservazione, e dunque di raccolta delle informazioni, hanno consentito di giungere ad esiti positivi grazie alla stretta cooperazione tra valutatore e RT	Si raccomanda di procedere in tal direzione al fine di pervenire ad obiettivi condivisi e dunque realmente utili all'Amministrazione regionale sia in termini di rispondenza delle analisi valutative alle specifiche esigenze conoscitive, che di accompagnamento al processo decisionale	
Valutazione degli impatti	I vincoli regolamentari inerenti all'obbligo di formulare risposte compiute a tutti i quesiti dl questionario comune appaiono in contrasto con la reale possibilità di misurare in questa fase dell'attuazione dei PSR gli impatti socio-economici e quelli settoriali.	Si suggerisce di proporre, in fase di negoziato dei regolamenti per la prossima programmazione, una maggiore progressività nella definizione della valutazione degli effetti, a fronte dell'evidenza che nel 2019 è troppo presto per esaminare gli impatti netti del PSR.	